

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 691 Genova, giovedì 27 gennaio 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

L'EUROPA COSÌ COME SI VEDE DAL SAHEL

Ben vero che tanti continuano a morire per cercare di raggiungerla. L'anno scorso, secondo l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, sono periti nel mondo circa 5 300 migranti. Una buona parte di questi erano in viaggio verso l'Europa. Le rotte dell'Atlantico, del Mediterraneo, dei Balcani e di altre frontiere meno note, sono diventate il luogo emblematico della Grande Difesa del continente rispetto al diritto innato di mobilità umana. Cercare orizzonti nuovi di vita non solo non è un crimine ma è ciò che da sempre gli umani hanno cercato di fare. La stabilità era l'eccezione e la migrazione la regola. L'Europa questo lo sa, perché in un tempo non troppo lontano della storia è stata il continente più 'nomade' di tutti.

L'Eldorado non ha terminato di sedurre chi vede nell'Europa un baluardo per la 'barbarie'. Essa si manifesta altrove con indigenza, dittature, colpi di stato, carestie, guerre e tradimento

delle promesse delle indipendenze degli anni '60. L'Europa si presenta come affluente e influente, riparo contro gli abusi sui diritti umani e terra d'asilo per un certo numero di persone che hanno perso ogni speranza di futuro. Buon numero di migrazioni sono per così dire di 'ritorno' nel senso che arrivano parte dei popoli che, a suo tempo, erano stati preda della colonizzazione. Sappiamo che la storia non è mai a senso unico e che, malgrado i tentativi di cancellarne le tracce, è alquanto ostinata. Ad ognuno il suo turno, verrebbe da dire.

Poi c'è l'Europa vista come insaziabile detentrica di potere. Su una parte consistente delle risorse del Sahel, sulle sue politiche economiche e sul tipo di regimi che lo governano, sulle frontiere che essa, l'Europa, ha esteso nel profondo della storia e della geografia, sulle scelte educative e soprattutto sull'immaginario culturale. L'Europa arrogante che pensa di trovarsi ancora al centro del mondo per deciderne le sorti. Un'Europa,

vista dal Sahel, come naturale seguito del processo di ricolonizzazione che si attua col consenso, spesso comprato, delle élites locali, tutt'altro che passive in queste operazioni di depossessione delle classi più vulnerabili del popolo. L'Europa che sfrutta, espropria e in seguito si propone di aiutare a chi a rubato.

Ciò che il Sahel conosce meglio dell'Europa è il suo volto umanitario. Centinaia di Organizzazioni Non Governative Internazionali, globali, delocalizzate, nazionalizzate, perpetuate, inventate, comprate, vendute e comunque presenti, sono sul terreno. Aiutano e si affannano a lenire sofferenze, a palliare a crisi endemiche o urgenze impellenti. Accompagnano lo Stato assente nella gestione di carestie, epidemie, catastrofi naturali o prodotte dall'incuria. Dettano modi, tempi, tabelle e permettono ad una fetta della popolazione di sopravvivere. Creano modelli di società e di gestione del "capitale umano" e cercano di utilizzare al meglio le 'persone-risorsa', pagano profumatamente l'affitto di immobili i cui proprietari sono spesso uomini politici o affiliati al parti-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

L'Europa così come si vede dal Sahel	1
Cambia...menti generativi	2
C'è una "comunità non educante" all'origine dell'emergenza Baby Gang	3
Obiettivo Radinka, noi non ci fermiamo!	5
Un impegno decennale per la cultura dell'accessibilità	7
"A Compagna"	8
Un inverno di libri in Sala Blu: "Filosofia del subbuteo"	9

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

to. Fabbricano corsi e ricorsi per “rafforzare le capacità” del popolo.

C'è, infine, l'Europa che fa sorridere il Sahel perché appare vulnerabile come mai. Impaurita dalla sua potenza perduta e dei virus che scivolano a piacimento e che Lei cerca di imporre come qualcosa di inedito nell'Africa. Il Sahel sorri-

de quando ascolta il 'vecchio' continente affermare i principi di democrazia e libertà e poi mettere i propri cittadini sotto chiave. Sorride di compatimento nell'osservare pesi e misure diverse nell'imporre diritti umani e guerre umanitarie per esportare l'unico modello di democrazia possibile. Sorride il Sahel quando sente il rumore provocato dai 'Mirage' francesi nel cie-

lo e vede passare le colonne di militari e assume che ognuno, in fondo, cerca solo il proprio interesse particolare e nazionale. E sorride, infine, la sabbia, al pensiero del prossimo arrivo dei nuovi migranti europei che cercheranno nel Sahel ciò che hanno smarrito a casa loro.

Mauro Armanino,
Niamey, 23 gennaio

2
Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

CAMBIA...MENTI GENERATIVI

È stata avviata la fase iniziale del progetto NET GENERATION, promosso dal Telefono Rosa Piemonte con il sostegno della Fondazione CRT.

Il progetto, in questa prima fase, prevede una formazione on line nei confronti di diverse classi di scuola superiore della Regione, condotta da uno staff tecnico del Te-

lefono Rosa: il titolo è CAMBIA...MENTI GENERATIVI. Ad allieve ed allievi è già stato fornito un opuscolo illustrativo, e durante la formazione saranno condivisi alcuni temi sull'origine di stereotipi e pregiudizi che condizionano in modo massiccio il comportamento maschile degli uomini nei confronti di ragazze e donne.

La formazione è propeudica alla partecipazione ad un concorso per produzioni visive (video clip, disegni, podcast, animazioni, musiche e testi) realizzate da giovani allieve ed allievi tra i 15 e i 21 anni. Tutti i

lavori presentati saranno valutati da una commissione giudicatrice formata da importanti figure professionali nell'ambito delle arti visive, della formazione, della semiotica.

Il concorso (che vede per i primi 3 classificati premi da 1.000,00 euro, 750,00 euro e 500,00 euro) intenderà premiare le opere che più di altre si distingueranno per la capacità di uscire dalle raffigurazioni inutilmente vittimistiche e passive di donne e ragazze offese dalla violenza maschile, a favore di immagini, testi e video che invece promuovano la forza, la determinazione, la dignità e l'autonomia delle donne che, pur colpite dalla violenza, attivano le proprie risorse per un definitivo allontanamento da condizioni violente.

Il progetto correda le specifiche iniziative che il Telefono Rosa Piemonte dedica a giovani e giovanissime donne in situazioni violente: i primi dati relativi al 2021 vedono infatti un netto aumento di ragazze inferiori ai 16 anni di età che si sono rivolte all'Associazione e una percentuale molto rilevante di donne vittime di violenza maschile tra i 16 e i 29 anni di età.



progetto NET GENERATION

con il sostegno della



Associazione
Volontarie del
Telefono Rosa
Via Assietta 13/
a - 10128 Torino
Telefono
011.530666/562
8314 - fax
011.5628314
Internet - <http://www.telefonorosatorino.it> - e-mail :
telefonorosa@mandragola.com

C'È UNA "COMUNITÀ NON EDUCANTE" ALL'ORIGINE DELL'EMERGENZA BABY GANG

Dalle scene di guerriglia a Torino negli scontri tra bande di giovanissimi all'agente di polizia locale aggredito e disarmato in una via della movida a Milano. E poi gli episodi di violenza a Napoli e Bologna con protagonisti teenagers che esprimono tutta la crisi educativa odierna

Sos baby gang nelle periferie metropolitane. Dalle **scene di guerriglia** a Torino negli scontri tra bande di **giovanissimi** all'agente di polizia locale **aggredito e disarmato in una via della movida** a Milano. E poi gli episodi di violenza a Napoli e Bologna con protagonisti teenagers che esprimono tutta la **crisi educativa odierna**. Un allarme che attraversa l'Italia e le diverse competenze istituzionali. Il **sottosegretario agli Interni**, Nicola Molteni ha annunciato in commissione **Affari costituzionali** l'introduzione delle bodycam per le **forze dell'ordine**. L'obiettivo è aumentare la sicurezza di **agenti e cittadini**.

Baby gang senza sor-

veglianza

"Grave che esistano gli **impianti di videosorveglianza** a Napoli e che non siano utilizzati", afferma il deputato napoletano **Gianluca Cantalamezza**. Il capogruppo in Commissione Antimafia parla dopo il **vertice sulla sicurezza a Napoli** con la ministra dell'Interno, **Luciana Lamorgese**. "La proposta di legge in tema di **baby gang**, di cui sono primo firmatario, ad oggi non è stata ancora calendarizzata - aggiunge Cantalamezza -. Vuole dare una **risposta di carattere sistematico ed educativo** alla realtà criminale. Cioè l'abbassamento dell'**età imputabile** che proponiamo sia fissata a 12 anni. E il divieto di **applicazione delle premialità previste** nei confronti dei minori. Quando si rendono protagonisti delle cosiddette '**logiche di branco**'. Nel Regno Unito **la responsabilità penale è fissata a 10 anni**. E ciò esclusivamente a tutela dei più piccoli. Rom e mafie, infatti, non avranno più interesse di **servirsi dei giovanissimi perché non perseguibili** dalla

legge. Il nostro intento è preservare il loro futuro. Sottrarli alla rete delle criminalità organizzate. E **punire chi commette reati** approfittando della forza del branco".

Sos seconda generazione

Laura Ravetto è la responsabile del **dipartimento Pari opportunità**. "Le violenze di Capodanno in **piazza Duomo** sono un inquietante campanello d'allarme-evidenzia l'onorevole Ravetto-. Lo dimostra anche il **fenomeno delle baby gang**. Costituite da giovani immigrati di seconda generazione. Un problema che **non può essere derubricato** alla presenza solo in alcuni territori. E' una emergenza nazionale. Qualcuno tende a minimizzare. Ma sono **fatti gravi e premeditati**. Con una chiara matrice culturale che va affrontata". **I casi si moltiplicano** in tutta Italia. E' stata identificata dai Carabinieri la baby gang che nel **quartiere Savena di Bologna** ha aggredito cittadini. **Ha danneggiato vetture**. E ha imbrattato muri. Diversi anziani e bambini sono

stati **spinti per terra e spaventati** dal gruppo nelle ultime settimane. Alcuni hanno raccontato e documentato tutto con **filmati e foto**. Gli autori sono stati identificati in quattro ragazzi di **età inferiore ai 14 anni**.

Scena underground

Ed eccola una delle "matrici culturali" che testimoniano la **crisi educativa**. Con la loro musica, la "**trap**" (derivazione del rap degli ultimi anni) raccolgono centinaia di migliaia di visualizzazioni sui loro video. E fanno **incetta di follower** sui social tra i giovanissimi. Con testi immersi nel **disagio della periferia**. Dei ragazzi di seconda generazione. Tra crimine, droga e regole della strada. Allo stesso tempo, però, i **nuovi rapper milanesi** stanno finendo sempre più al centro di indagini. E provvedimenti della magistratura. Tra **risse, disordini, aggressioni**. E finiscono per essere protagonisti non solo dell'ultima **scena under**

(Continua a pagina 4)

IN TERRIS

ONLINE INTERNATIONAL NEWSPAPER

INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto
e iscritta al
Tribunale di
Roma al n. 182
in data 23 luglio
2014

(Continua da pagina 3)

ground. Ma sempre più della **cronaca nera.** I due nomi più conosciuti di questo panorama degli ultimi anni sono **Baby Gang,** nome d'arte del ventenne Zaccaria Mouhib, e **Neima Ezza,** ossia Amine Ez Zaaraoui anche lui 20 anni. Entrambi saliti alla ribalta in negativo per **scontri con le forze dell'ordine.** Durante la realizzazione di un video in zona San Siro, il loro quartiere, sono stati arrestati per una **serie di rapine.**

Rapine

In un'indagine dei carabinieri di Pioltello e degli agenti dell'**Ufficio prevenzione generale** della questura di Milano. Coordinata dal **pubblico ministero Leonardo Lesti.** Zaccaria Mouhib è finito in carcere. Ed Amine Ez Zaaraoui ai domiciliari, **così come un terzo giovane.** Quattro gli episodi contestati, a va-

rio titolo. Tre casi avvenuti in una zona centrale della **movida milanese.** Tra le Colonne di San Lorenzo e piazza Vetra nel maggio 2021. E l'ultimo a **Vignate,** nel Milanese. Nelle 14 pagine dell'ordinanza firmata dal **gip Manuela Scudieri** si descrive una delle quattro rapine. I due rapper avrebbero portato via a un ragazzo una **collanina d'oro da mille euro.** Neima Ezza, secondo l'accusa, gli avrebbe dato uno **"schiaffo".** E gli avrebbe strappato la collana dal collo. Dicendo alla vittima **"non ti muovere, altrimenti finisce male".**

Catena di comando

In un altro **"colpo"** Baby Gang, che è difeso dal legale Niccolò Vecchioni, sarebbe riuscito a prendere ad un altro malcapitato, anche lui un ragazzo, **auricolari, contanti e chiavi dell'auto.** Mentre una persona non ancora identificata, che era con lui, avrebbe an-

che puntato **"una pistola".** Ez Zaaraoui, sintetizza il giudice, ha "la personalità di chi assume un ruolo di comando nel **gruppo criminale.**" Mentre Mouhib ha un **"profilo di pericolosità sociale"** anche perché avrebbe usato "un'arma" e **"minacce gravi".** Entrambi, assieme ad un 19enne, avrebbero realizzato "rapine in gruppo facendosi forti della forza intimidatrice". Sono **"soggetti" abituati a compiere "reati contro il patrimonio".** E hanno una "particolare spregiudicatezza sintomo di una **concreta pericolosità sociale.**" Neima Ezza, scrive ancora il gip, è "formalmente incensurato". Ma ha avuto **"un ruolo da protagonista"** in "due rapine". Mentre Baby Gang ha una serie di **"precedenti penali".**

Istigazione a delinquere

Per Baby Gang la questura di Sondrio di recente ha chiesto l'**applicazione di una misura di**

"sorveglianza speciale" per due anni. Presentando ai giudici milanesi oltre 300 pagine di atti. Per dimostrare che, **tra il 2020 e il 2021,** è stato denunciato per "diffamazione e violazione della proprietà intellettuale. **Istigazione a delinquere.** Porto abusivo di armi. **Vilipendio** della Repubblica, delle istituzioni e delle forze armate. Resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale". E ha ricevuto **fogli di via** dalle città di Lecce, Milano, Cattolica. **Misano Adriatico, Riccione.** Rimini e Bellaria Igea Marina.

Ipotesi da vagliare

"Dal 2012 fino ad ora, da quando avevo 11 anni, **ogni estate l'ho passata o in galera o in comunità,**" diceva il 20enne tempo fa in un'intervista video. E questo ambiente rap, intanto, è venuto a galla già dagli **atti di un'altra inchiesta** che di recente ha portato all'**arresto di una persona** per una sparatoria sempre in zona San Siro. In un'intercettazione Islam Abdel Karim, noto come 24K, tirava in ballo **Rondo da Sosa,** altro rapper in voga, come mandante. E per questioni, ha scritto il **gip,** "legate all'ottenimento di contratti musicali". Un'ipotesi tutta da vagliare nelle **indagini in corso.**

Giacomo Galeazzi,
Gennaio 21, 202



OBIETTIVO RADINKA, NOI NON CI FERMIAMO!

Radinka /ràdinka/, non è solo un piccolo villaggio rurale ucraino a circa 2 ore di auto verso nord ovest dalla capitale Kiev nascosto fra campi coltivati, macchie di betulle e fiumi..

..tagliato a metà dal confine invisibile che delimita la zona chiusa ucraina di Chernobyl, racchiude una comunità di poche centinaia di persone che cercano con fatica di sopravvivere al silenzio assordante della negligenza d'ufficio delle autorità di Stato.

Radinka per noi è una Promessa, una promessa di solidarietà, di comprensione della situazione, di protesta per le ingiustizie che tuttora Le vengono commesse.

Che cosa facciamo a Radinka?

..è la nostra missione, la nostra protesta contro l'abbandono ed il mene-freghismo da parte delle autorità che hanno dimenticato la cosa più importante di ogni Stato: la salvaguardia della popolazione, specialmente coloro che ancora soffrono delle conseguenze dell'incidente di Chernobyl, che, anche se a distanza di più di 35 anni, continua a mietere le sue vittime fra la popolazione, indipendentemente dall'età, sesso,

genere e confessione religiosa.

Con l'ingiustificabile pretesto dell'inizio della crisi con la Russia nell'est del Paese, nel 2014 sono stati sospesi i servizi di fornitura alimentare alla mensa delle scuole e, cosa altrettanto importante e fondamentale, la fornitura di gas metano per il riscaldamento (in zone dove si raggiungono i -30°C nella stagione invernale).

Risultato?

La popolazione per riuscire a sopravvivere ha iniziato a bruciare legna radioattiva tagliata sul posto, creando conseguentemente dei nuovi fallout radioattivi, dato che bruciando la legna contaminata vengono sprigionati nuovamente i radionuclidi di Chernobyl assorbiti dalla vegetazione e, nutrendosi del poco cibo che le zone rurali possono offrire (ovvero animali da cortile allevati e le poche colture presenti, tutte, su terreno radioattivo) ancora più pericolosi dell'ardere legna radioattiva.

Infatti, nutrendosi di alimenti contaminati, è facile capire come l'orga-

nismo si avveleni con radionuclidi che non dovrebbero essere introdotti al suo interno.

E cosa ancora più pericolosa è appunto, in campo di radioprotezione, il danno biologico conseguente, ovvero risultante a carico di tutti gli organi ed apparati dell'organismo, da parte dei radionuclidi che rimangono nel corpo per mesi, anni ed a volte decenni, continuando a danneggiare le funzionalità biologiche fisiologiche.

Entrando a Radinka, si respira un'atmosfera di altri tempi, per lo meno per noi italiani, non è solo un villaggio di campagna, ma un villaggio di campagna semi abbandonato della seconda metà del '900 rurale ucraino.

Classiche case in mattoni con doppi infissi in legno dalla vernice sfogliante, tetti molto spioventi a causa delle intense nevicate che colgono questi villaggi durante il lungo inverno, i tetti ricoperti quasi sempre da onduline in cemento-amianto (Io so, pericolo-

si, ma successivamente spiegherò come sia il male minore).

E' vero che i manufatti in cemento-amianto sono pericolosi per la salute umana, questo ormai è assodato, come nel caso italiano (e non solo, ogni Stato ha il suo "ASBESTO'S DOSSIER") della fabbrica Eternit di Casale Monferrato, che tutt'ora continua a mietere vittime fra gli ex lavoratori e parenti che si aggiungono ai più di 2000 persone che hanno perso la vita per inalazione di fibre di amianto.

Il fatto che nelle campagne ucraine è sovente trovare tetti ricoperti di manufatti cemento-amianto ha, a mio avviso, delle semplici giustificazioni:

1. La giustificazione più semplice, in situazioni di povertà "al momento c'è questo e costa troppo sostituirlo".

2. In passato, specialmente negli anni '90 quando in Europa occidentale è stato messo al bando, i molti venditori che avevano rimanenze di magazzino, hanno preferito svendere o regalare questo materiale invece che avere l'onere di conferirlo in discariche speciali come rifiuto speciale pericoloso.

3. Dal punto di vista di prestazioni tecniche, come del resto è purtroppo è dote dell'amianto in sé, come fibra naturale, alta efficienza meccanica, specialmente in zone dai climi rigidi, ovvero resistenza alla contrazione da freddo, ed ai grandi sbalzi di temperatura (pensiamo che per esempio in ucraina c'è uno sbalzo di temperatu-

(Continua a pagina 6)



M I C MONDO IN CAMMINO
ONLUS

(Continua da pagina 5)

ra fra estate ed inverno che supera i 50°C, da -30 a più di +20°C) con limitati danni da rotture, fessurazioni etc..

Oltre a ciò ricordiamo che l'amianto è uno dei migliori materiali ignifughi, isolanti termici ed acustici, e conferisce maggior resistenza meccanica in manufatti.

Abbiamo sempre avuto un atteggiamento di dovere e riconoscenza verso persone come Nadezhda Lishilenko, Direttrice della scuola di Radinka, la scuola di riferimento dei villaggi della zona del Polesie, persone che hanno dedicato la propria vita agli ultimi, agli indifesi, ai bambini che hanno avuto la sola opportunità di nascere e crescere nella campagna ucraina desolata e contaminata ancora oggi..

Poteva fare altre scelte subito dopo l'incidente di Chernobyl nell'Aprile del 1986, poteva "sistemarsi" in altri luoghi, poteva lasciare Radinka, poteva voltarsi dall'altra parte e far finta

che non fosse successo niente...

...ma così non è stato, la sua sensibilità, il suo gran cuore ed il suo amore per le persone ha fatto sì che continuasse la sua missione e che vigilasse sulla scuola e sui bambini che vi arrivano da Radinka e dalle frazioni vicine, in totale più di 150.

Bambini, che loro malgrado sono nati in territorio "interdetto", in territorio contaminato non solo dai radionuclidi fuoriusciti dal reattore numero 4 del complesso elettronucleare di Chernobyl la notte del 26 Aprile del 1986 e nei giorni successivi, ma contaminato anche dall'ipocrisia, dall'indifferenza, menefreghismo e negazionismo, di tutto ciò che sta avvenendo.

Eh sì, perché non si può scendere a patti con la radioattività, non si può interloquire con i radionuclidi antropogenici (atomi radioattivi artificiali generati nei complessi nucleari industriali), non si può scendere a patti con loro.

Solo per fare dei sempli-

ci esempi, non ci si può sottrarre dal Cesio-137, anche se a distanza di quasi 36 anni ne abbiamo la metà di ciò che vi era fuoriuscito al momento dell'incidente, ma la sua enorme quantità e soprattutto ubiquarietà fa' sì che sia un'arma subdola che mina il nostro sistema immunitario e che crei alterazioni nel ritmo cardiaco, cose che perturba il naturale sviluppo della nuova generazione.

Lo Stronzio-90, anch'egli radionuclide antropogenico, che subdolamente mima e sostituisce il calcio nella crescita delle ossa (omeostasi), analogamente agli isotopi del Plutonio, che rimarranno sulla crosta terrestre per decine di migliaia di anni, e che colpiranno indistintamente tutti coloro con i quali verranno in contatto.

Sì, parliamo della nuova generazione, coloro che possiamo chiamare i "nipoti di Chernobyl", ovvero prole di coloro che a loro volta sono nati subito prima o subito dopo l'Aprile 1986, che loro malgrado portano

nel loro genoma dei danni e modificazioni inflitte dall'esposizione interna ed esterna da radiazioni subita negli anni.

Ciò si traduce in un'incidenza esponenziale di malattie e perturbazioni delle funzioni fisiologiche dei vari organi ed apparati in giovane età, patologie che dovrebbero, fisiologicamente apparire molti decenni più tardi. Oltre a malformazioni e manifestazioni tumorali.

Per questo siamo riusciti, con accordi con consorzi di fornitori alimentari della capitale ucraina, a garantire l'apertura della mensa della scuola, un pranzo ed una merenda "puliti", ovvero non radioattivi, durante le 8 ore della permanenza dei bambini nel complesso scolastico.

Il tutto, come Mondo in Cammino ODV, dopo mesi di lavoro, siamo riusciti a renderlo possibile con la modica cifra di 0.60€ al giorno per bambino, ovvero 120€ per tutto l'anno scolastico, da Settembre a Maggio.

Il direttivo MIC



Mondo in Cammino

– Sede Legale C/o

Centro Servizi

Volontariato,

Corso Libertà 72,

13100 Vercelli

(VC)

Sede operativa

Via Chiffi 46 –

10022 Carmagnola

(TO)

Tel. +39 011

9716786 – +39 366

2089847

Fax: +39 011

0432418

UN IMPEGNO DECENNALE PER LA CULTURA DELL'ACCESSIBILITÀ

Entra nel vivo la **decima edizione del concorso nazionale "I futuri geometri progettano l'accessibilità"**, promossa da **FIABA Onlus** e dal **Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati**. Il contest dedicato agli studenti degli **istituti tecnici**, settore **Tecnologico**, indirizzo **Costruzione, Ambiente e Territorio del nostro Paese**, raggiunge quest'anno un importante traguardo nella costante promozione di una cultura dell'accessibilità rivolta alle nuove leve della professione di geometra: sono oltre **5mila i ragazzi** complessivamente coinvolti, grazie alla collaborazione avviata con le **497 scuole annualmente interessate** dall'iniziativa, e **400 i progetti** consegnati alle pubbliche amministrazioni locali in tutto il territorio nazionale.

Ai giovani viene richiesto di proporre – per un'area da loro individuata nella propria città – un progetto

di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti. Gli elaborati dovranno rispettare la normativa vigente in materia di accessibilità e la prassi UNI/PdR 24:2016 "Abbattimento barriere architettoniche - Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica di universal design".

Le categorie d'intervento sono:

- spazi urbani: percorsi o aree pedonali, piazze, aree verdi e viabilità;
- edifici pubblici e scolastici;
- strutture per il tempo libero: strutture per lo sport, la cultura e lo spettacolo, strutture ricettive, edifici di culto e di interesse culturale.

È possibile aderire **entro e non oltre il 28 febbraio 2022 compilando e inviando la scheda di adesione allegata al bando all'indirizzo mail silvia.gabrielli@fiaba.org**. Le informazioni per partecipare sono reperibili

sul sito di FIABA Onlus (www.fiaba.org) nella sezione dedicata al concorso o sulla pagina FB "I futuri geometri progettano l'accessibilità".

Come per le passate edizioni, una apposita commissione - composta da rappresentanti dei soggetti promotori e da esperti di questo ambito - esaminerà gli elaborati pervenuti, selezionando i primi tre classificati per ogni categoria e tenendo conto di alcuni criteri, come l'analisi del contesto e le criticità, la funzionalità e l'universalità della soluzione adottata, l'originalità e le tecnologie, la qualità architettonica e dello sviluppo della proposta, affinché possa inserirsi armonicamente nell'ambiente circostante.

"Con il concorso stiamo formando una nuova generazione di tecnici sensibili al problema delle barriere architettoniche. Mai come in questo momento il tema dell'accessibilità è cen-

*trale – dichiara **Giuseppe Trieste, Presidente di FIABA Onlus** – grazie all'introduzione, su nostra proposta, del nuovo bonus 75% per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Non perdiamo questa occasione!"*.

*"Non potevamo intraprendere una scelta migliore per affrontare un profondo cambiamento, distinto da una profonda connotazione sociale e culturale, a cui abbiamo unito la possibilità di una prospettiva futura per i nostri ragazzi – ha affermato il **presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli** - la possibilità di una buona preparazione che offra occasioni di lavoro e sia, al tempo stesso, una iniziativa orientata a contribuire alla creazione di benessere per l'uomo del terzo millennio, rappresenta una scelta etica doverosa".*

Alla ricorrenza del decennale, da parte di **GEOWEB S.p.A.**, main sponsor del concorso fin dalla prima edizione, si aggiunge una grande novità: le scuole partecipanti avranno a disposi-

(Continua a pagina 8)



Ufficio stampa
FIABA Onlus
329 7051608
ufficiostampa@fiaba.org
---ooOoo---
Ufficio stampa
CNGeGL
Anna Rita
Gervasini
335 216363
a.gervasini@moltiplica.net

(Continua da pagina 7)

zione per la realizzazione del progetto il **Portale GeoSDH**, la piattaforma tecnologica di **GEOWEB S.p.A.** per l'erogazione dei **"Servizi Innovativi di Elaborazione in Cloud"**. L'erogazione degli stessi avverrà con modalità definite dagli organizzatori. Con Geo-

SDH gli studenti potranno, a partire dal rilievo sul campo, elaborare i dati strumentali acquisiti, creare i modelli digitali dei dati, integrare in essi le informazioni dedotte dalla sua analisi e le misure operate nel virtuale.

Il concorso è da sempre realizzato in collaborazione con il **Ministero**

dell'Istruzione e sotto l'egida del della **Cassa Geometri** e dell'**UNI - Ente Italiano di Normazione**. Per la prima volta, ha ricevuto il patrocinio dell'**ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani**, in ragione dello slancio puntualmente espresso dai giovani per concorrere a migliorare l'accessibilità della realtà

che li circonda.

Nell'ambito di una cerimonia che si svolgerà a giugno, ai vincitori saranno consegnati i premi offerti dall'azienda **Vittorio Martini 1866** nota, fra l'altro, per gli strumenti tecnici di altissima precisione, e per essere una attenta sostenitrice del concorso da oltre sei anni.

“A COMPAGNA”

Martedì 1 febbraio 2022 alle ore 17.00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano, (all'uscita della metropolitana) **A Compagna** nell'ambito delle conferenze **I Martedì de A Compagna**, che l'antico sodalizio cura da oltre quarant'anni, promuove il XIII appuntamento del ciclo 2021-2022: Domenico Ravenna:

«Bartolomeo Pagano: Maciste, il camallo che divenne un divo del cinema».

INGRESSO LIBERO

NOTA. Per accedere alla sala della conferenza occorre esibire il super green pass, indossare la mascherina e mantenere le

distanze di sicurezza. I posti a disposizione sono 160, numero che non può essere superato.

Stante le attuali disposizioni, la conferenza si terrà anche in zona arancione.

Non occorre prenotare.

Dal faticoso lavoro di scaricatore sulle banchine del porto di Genova nella storica compagnia dei Caravana al ruolo di protagonista sul set del cinema muto. Questa la straordinaria avventura di un genovese nato in collina, a Sant'Ilario Ligure, che ottenne una notorietà internazionale rivestendo il ruolo di Maciste, mitico e intrepido personaggio dal fisico possente e dalla forza sovrumana il cui nome fu ideato da Gabriele D'Annunzio in occasione di Cabiria, primo kolossal del cinema italiano proiettato alla vigilia della Prima Guerra Mondiale. Bar-

tolomeo Pagano segnò un'epoca a cavallo fra gli Anni Dieci e Venti del secolo scorso e fu il progenitore dei numerosi Maciste che, all'inizio degli Anni Sessanta, apparvero sugli schermi cinematografici dando vita a un vero e proprio filone di grande successo di pubblico.

Domenico Ravenna, laureato in Giurisprudenza, giornalista professionista, è stato capo della redazione ligure dell'Agenzia giornalistica Italia e, per oltre un ventennio, responsabile dell'informazione economica e finanziaria presso la redazione genovese del quotidiano Il Sole 24 Ore. È autore di alcune volumi di poesia di ambientazione ligure.

Franco Bampi,
Presidente de A Compagna

Info: Per programmi segui il link:

<http://www.acompagna.org/rf/mar/index.htm>

Per le rassegne fotografiche segui il link:

<http://www.acompagna.org/rf/index.htm>

La conferenza si tiene nell'Aula San Salvatore della Scuola Politecnica dell'Università di Genova in Sarzano (350 posti a sedere). Si tratta della chiesa consacrata che è sulla piazza ed è raggiungibile, oltre che con la metropolitana, da piazza Carignano percorrendo il ponte di Carignano (via Ravasco) oppure lungo la direttrice piazza Dante, Porta Soprana, via Ravecca, Sarzano.

[Clicca qui per la cartina di Google Maps](#)





COMUNE DI GENOVA

Un inverno di libri in Sala Blu



Municipalità Il Comune Centro Ovest
Santo Spirito - San Teodoro



Il 28 gennaio, alle 17

“Filosofia del subbuteo”

di Paolo Dellachà
presentato da Roberto Pani

obbligo di green pass rafforzato e mascherina



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

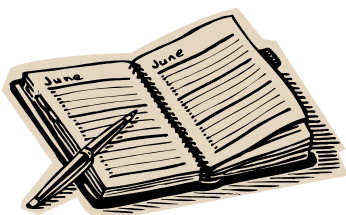
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)